



Siria. Aleppo brucia: 250 vittime per una tregua che non esiste più. Ai.Bi. rafforza il suo impegno con la Campagna "Non lasciamoli soli"

Serve anche il tuo aiuto per ridare vita a una città fantasma

Milano, 06 maggio 2016 - Ad Aleppo ormai **anche pregare è diventato un rischio**. Il 29 aprile, per la prima volta in oltre 5 anni di guerra, la tradizionale preghiera comunitaria del venerdì è **stata cancellata**. La tregua raggiunta in Siria a febbraio sotto l'egida delle Nazioni Unite non riguarda più la maggiore città del Paese. Dove 9 giorni consecutivi di bombardamenti e di scontri tra l'esercito del presidente Assad e le forze ribelli che si oppongono al regime hanno provocato **almeno 250 vittime tra la popolazione civile**. Tra questi **anche i bambini e i malati** dell'ospedale al-Quds, colpito giovedì 28 aprile, dove ha trovato la morte anche l'ultimo pediatra rimasto in città.

In una città fantasma, una sorta di **"nuova Sarajevo"** per chi ricorda quanto accaduto durante la guerra nell'ex Jugoslavia: ad Aleppo come nella capitale bosniaca, ora come allora, nelle strade vuote piocono granate e **migliaia di famiglie sono sfollate** a causa della distruzione di interi edifici.

Ora come allora, però, **Amici dei Bambini non dimentica la disperazione** di una popolazione allo stremo. E per questo ha deciso di **intensificare il suo intervento per far fronte all'emergenza**. In meno di un mese Ai.Bi. ha distribuito **nella zona di Aleppo 17.460 razioni alimentari a oltre 3mila sfollati**, garantendo un sostegno costante costituito da **cibo "ready to eat"** (pane, formaggio, carne e pesce in scatola, olive, sale, acqua potabile, succo d'arancia) fornito proprio a chi è rimasto senza casa.

Ma non basta. Non può bastare "solo" questo di fronte a quanto sta accadendo. Ai.Bi. vuole fare di più e propone **due forme di sostegno alla popolazione di Aleppo**: oltre al **Sostegno a distanza** anche la possibilità di offrire una **donazione libera** a favore della **campagna Non lasciamoli soli**: solo così si potrà ridare speranza a una popolazione che sta vivendo le sue giornate più tristi e dolorose. **Attraverso una donazione**, infatti, si potrà continuare a garantire cibo, sostegno e possibilità di sopravvivenza a migliaia di persone.

Aleppo è al centro di un'offensiva che non accenna a placarsi, viene completamente ignorato il diritto umanitario internazionale, **il bilancio di 250 morti è quasi certamente destinato ad aggravarsi** perché tanti corpi senza vita continuano a essere estratti dalle macerie degli edifici colpiti in diverse aree della città. Ma tutto ciò sembra già non interessare più a nessuno.

#Aleppoisburning, "Aleppo brucia" gridano sul web i suoi abitanti. Amici dei Bambini ascolta la loro disperazione: **con una donazione potrai contribuire a trasformarla in speranza**.

Ufficio stampa

Giorgia Governale cell 3668532837
giorgia.governale@aibi.it

Francesco Sblendorio cell 3397568728

francesco.sblendorio@aibi.it